



Riferimento: BAV-052.1-20/21

Scheda informativa

Data: gennaio 2024

Digitalizzazione del traffico merci su rotaia

Affinché il traffico merci su rotaia possa affrontare le sfide future sono indispensabili la digitalizzazione e l'impiego di nuove tecnologie. Ciò consentirà una fornitura delle prestazioni del sistema ferroviario nel trasporto di merci più flessibile, semplice, affidabile ed economica. Il traffico merci diventerà in tal modo più allettante e competitivo.

L'elemento centrale nella digitalizzazione del traffico merci su rotaia è l'accoppiamento automatico digitale (DAC).

Il DAC facilita l'esercizio nel traffico merci ferroviario.

- **L'accoppiamento meccanico dei veicoli e delle condotte d'aria dei freni avviene automaticamente.** Il DAC sostituisce l'oneroso processo manuale di accoppiamento a vite sia nei binari di raccordo sia nelle stazioni di formazione e di smistamento, dove i treni vengono riorganizzati.
- **La procedura di preparazione dei treni viene digitalizzata.** Le linee dati ed elettriche consentono funzioni digitali per la condotta dei treni. Nella preparazione dei treni è quindi possibile sostituire ampiamente i processi manuali di documentazione e verifica, necessari per una partenza sicura dei treni merci.

Il potenziale maggiore del DAC risiede nel trasporto in carri completi isolati (TCCI), in cui migliaia di carri vengono smistati ogni giorno in binari di raccordo, stazioni di formazione e impianti di carico. Con il DAC questi processi possono essere automatizzati e accelerati. I treni completi beneficiano soprattutto delle procedure digitali e dei risparmi di tempo nella preparazione dei treni.



L'accoppiamento automatico digitale (DAC) su un treno di prova della FFS.

(FFS)

La conversione dei carri merci e delle locomotive al DAC è prevista in tutta Europa entro il 2033 circa. Poiché numerosi treni merci circolano a livello transfrontaliero, è indispensabile procedere in modo coordinato con i Paesi limitrofi e con l'Unione europea. In Svizzera dovranno essere equipaggiati con il DAC circa 15 000 carri e 520 locomotive. Il Consiglio federale propone di sostenere l'adeguamento con un contributo d'investimento una tantum di 180 milioni di franchi. Tale contributo copre il 30-40 per cento dei costi, a seconda dell'idoneità dei carri alla conversione.

Per maggiori informazioni:

Ufficio federale dei trasporti
Informazioni
058 462 36 43
presse@bav.admin.ch